

# Serono e Sigma Tau le punte di diamante

**Le aziende sono presenti in tutta Europa e negli Stati Uniti**

L'INDUSTRIA farmaceutica italiana ha sicuramente nel Lazio la sua punta di diamante. Con una presenza notevole di aziende del settore che mirano ad aumentare i loro fatturati e ad espandersi anche all'estero.

A Roma, ad esempio, viene fondata nel 1906 la Serono, azienda impegnata nelle aree terapeutiche dell'infertilità, neurologia, metabolismo e dermatologia, che opera in 44 paesi e gestisce direttamente 4 centri di ricerca e 9 siti produttivi. I farmaci con il marchio Serono sono commercializzati in oltre 90 paesi: l'Europa costituisce il mercato principale, con una percentuale di fatturato superiore al 50%, seguono gli Usa, l'America Latina e il Giappone. Mentre l'Italia rappresenta il centro del settore Ricerca&Sviluppo nonché il terzo mercato dell'azienda a livello mondiale. Oggi la sede storica a Roma ha smesso di essere sito di produzione rimanendo quello che ospita

gli uffici direzionali. Tre i centri di ricerca a Guidonia, Ardea e Ivrea e uno stabilimento di produzione per farmaci estrattivi biotecnologici a Bari, per un totale, in Italia, di 526 dipendenti.

Si trova invece a Pomezia la sede principale della Sigma Tau, uno dei più importanti gruppi farmaceutici italiani con un eccellente ruolo in campo internazionale. L'azienda

che ha diverse filiali in Francia, Svizzera, Olanda, Stati Uniti, Spagna, Sudan e ora anche in Portogallo, è stata fondata alla fine degli anni '50 da Claudio Cavazza. Conta più di 2.400 dipendenti e investe in maniera significativa in ricerca e sviluppo a cui destina ogni anno 75 milioni di euro. Per competere con i colossi farmaceutici americani la Sigma Tau ha assunto più di 400 scienziati, 280 dei quali lavorano nello stabilimento ponentino. La società che ha chiuso il 2005 con ricavi consolidati pari a 674 milioni di euro accarezza

ora l'idea della quotazione in borsa per non lasciarsi fagocitare dai grandi del settore. Mentre il presidente Cavazza ha recentemente annunciato l'intenzione di acquisire nuovi prodotti e nuove aziende a livello internazionale. La conseguenza sarà quella di ridurre la dipendenza del gruppo dal mercato italiano e diversificare geograficamente.

Altre due aziende di importanza mondiale sul mercato farmaceutico sono la Abbott di Latina che occupa nel sito di Campoverde 1.655 dipendenti di cui 643 personale di informazione medico scientifica, e la Merck, che in Italia è presente da oltre 50 anni ed è per fatturato uno dei primi Gruppi sul mercato dei farmaci etici.

**Dam.Ver.**

